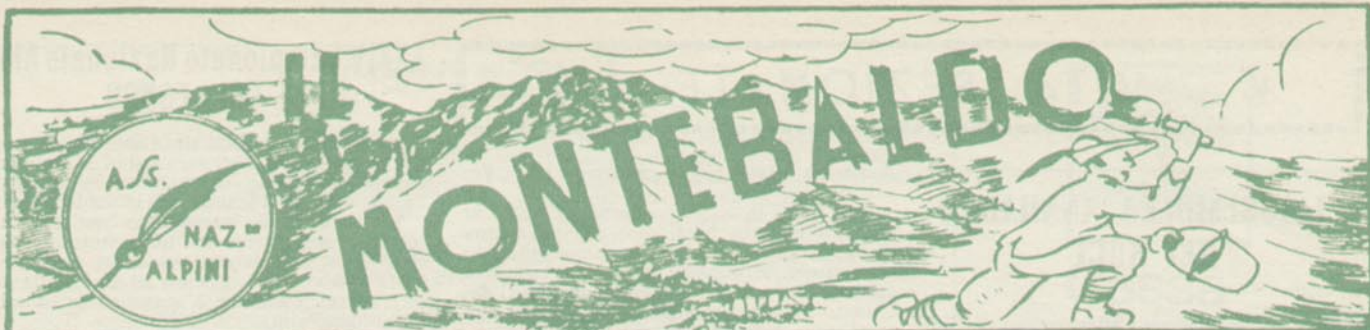




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

ADUNATA NAZIONALE A BOLOGNA

(25-26-27 APRILE c.a.)

Com'è ormai consuetudine, ogni notizia ed ogni disposizione in merito alla adunata nazionale viene riportata, in tempo utile, dal giornale nazionale «L'Alpino» che tutti i soci ricevono.

Non è quindi necessario riportarle anche sul «Montebaldo» poiché sarebbe un inutile doppione (e lo spazio è sempre avaro).

Ci preme però ricalcare la penna su tre argomenti di somma importanza:

— LA TESSERA ADUNATA: è da tempo in sede sezionale a disposizione dei soci, i quali dovrebbero (anche moralmente) sentirsi impegnati ad acquistarla. Quest'anno il costo è di L. 500.

— IL DIVIETO ASSOLUTO (ribadito anche dal Congresso dei Presidenti): di far sfilare (domenica 27 aprile) oltre alle donne ed ai bambini (sia pure in divisa da alpini) i cartelli di Gruppo, ed ogni altro simbolo od oggetto che non sia il gagliardetto (quindi cartelli, aquile, stelle, scarponi od altro vanno lasciati a casa). Facciamo vivo appello al senso di disciplina del Capigruppo (ed all'innato buon senso di ogni alpino) perché questa disposizione sia strettamente osservata. Tanto più che per ragioni di tempo e di spazio dovremo sfilare in raggruppamenti di cinquecento-seicento alpini.

— MASSIMA SERIETA': (soprattutto durante la sfilata!) Quest'anno, per ovvie ragioni che ognuno di noi può ben prospettarsi, occorrerà essere più a posto del solito! Anche in questo campo rivolgiamo vivo appello a tutti ed in particolare ai Capigruppo ed alle «squadre di pulizia» che devono essere sempre presenti e sempre pronti!

Nella eventualità che qualcuno fra i nostri soci si recasse a Bologna il 25 Aprile e desiderasse (come del resto è suo diritto) partecipare a manifestazioni di carattere politico, tenga presente che, in tal caso, gli è fatto «ASSOLUTO DIVIETO DI PARTECIPARE COL CAPPELLO ALPINO».

CARI AMICI,

poiché al giungere di questo numero de "Il Montebaldo" la Pasqua sarà prossima, vogliate gradire i più cari e fraterni auguri di pace, serenità e prosperità.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Quando il tesseramento — iniziato nell'inverno fra i Gruppi, nello sfondo di tutta una serie di incontri, di riunioni, di serate amichevoli e festose — è in fase di avanzata realizzazione e la primavera fa timidamente capolino con una brezza ancor fredda ma mitigata dal sole, è giunto allora il momento di rinnovare l'appuntamento per l'Assemblea annuale. E' l'incontro più importante fra il centro, che emana le direttive, e la periferia che opera attivamente, realizzando quanto l'organizzazione ha messo in atto per tenere uniti i soci e rafforzare i legami fra i membri di questa grande comunità alpina. E' un incontro soprattutto con i Capigruppo per fare insieme un consuntivo dell'attività svolta, per discutere sui vari problemi che interessano la vita associativa e per la programmazione futura nell'ambito provinciale, su ciò che è ancora possibile fare per andare incontro alle esigenze delle nuove leve.

Il tutto si svolge nel consueto rumoroso movimento di Capigruppo e di alfier, con vivaci strette di mano ed effusioni di ricordi, ma anche con scambi di idee (in attesa che si apra la seduta) sul come poter meglio far funzionare e prosperare il proprio Gruppo.

Quando ormai i dirigenti, le autorità invitate hanno preso posto, la campanella del Presidente si fa sentire per avvertire tutti che i lavori dell'assemblea stanno per incominciare. Il prof. Balestrieri dà infatti l'annuncio che l'assemblea, per il numero di soci presenti o rappresentati, è validamente costituita ed i presenti su proposta del Vice Presidente cav. uff. Buffoni, chiamano a presiedere la seduta l'avv. gr. uff. Colabucci, Presidente del Tribunale, a fungere da Segretario l'avv. Marini, ed a comporre il seggio elettorale i soci dr. Anti, Micheli e rag. Perazzoli.

Prende quindi la parola l'avv. Colabucci, che con semplicità e chiarezza passa in rassegna rapidamente tutta la sintesi dei sentimenti che animano gli alpini e dice che l'odierno incontro è per lui motivo di malinconia e insieme di gioia: di malinconia constatando il rapido divenire del tempo che porta verso il fatale tramonto, ma anche e soprattutto di gioia perché vivere anche una sola ora fianco a fianco con gli alpini è come prendere una boccata d'aria purissima, è uno spiraglio di luce che viene a fugare le molte ombre, è il ritorno, infine, alla lontana, beata giovinezza. Rivolge un mesto pensiero a Coloro che hanno ammainato la penna, saluta gli alpini in armi così degnamente rappresentati, ringrazia la Presidenza Sezionale, il prof. Balestrieri, che è sempre con noi e la cui giovinezza sembra non voglia mai tramontare, il Vice Presidente Buffoni che ancora una volta ha fatto il suo nome all'assemblea e sul quale grava soprattutto il non lieve peso della Sezione. Ricorda il cinquantenario della Vittoria, concludendo che da Vittorio Veneto irradia ancora molta luce la quale è auspicabile che serva ad illuminare il cammino degli italiani.

Il Col. Pasini porta il saluto del Direttivo Nazionale (del quale è membro) e nel ricordare che la Sezione entra nel 49.mo anno di vita, rivolge un ringraziamento ai Dirigenti, ai Capigruppo, esprimendo voti affinché l'Associazione marci in avanti e progredisca sempre intessuta di principi sani e di vivo attaccamento alla Patria.

Il Presidente Sezionale prof. Balestrieri svolge quindi la sua relazione e dopo aver ringraziato l'avv. Colabucci, le cui parole hanno interpretato il pensiero dei presenti, si associa al ricordo degli alpini scomparsi ed al cinquantenario della Vittoria. Egli informa che il tesseramento del '68 ha sfiorato senza ancora raggiungerla quota 10.000 (i soci infatti sono 9.737 suddivisi su 140 gruppi). Non è tanto il numero che conta quanto la consapevolezza che la linea tracciata dall'Associazione raccoglie sempre più vaste adesioni nelle giovani leve, alle quali si guarda con fiducia per la continuità dell'Associazione stessa. Nel corso della relazione vengono citati i Gruppi che più si sono distinti (Valeggio, Legnago, S. Massimo, Soave, Boschi Sant'Anna, S. Zeno (Città), S. Michele, Borgo Venezia, Verona Nord, S. Giovanni Ilarione, Castelnovo, Gazzolo, Bardolino, Buttapietra, Villabartolomea, Minerbe e Poino) mentre ve ne sono alcuni che sono stati assenti ed altri che hanno denunciato una certa flessione.

Il giornale «Il Montebaldo», per quanto rappresenti un onere finanziario non indifferente, continuerà la sua funzione, rappresentando ormai, con la pubblicazione di notizie di ciò che avviene nella nostra Sezione, uno stretto legame fra tutti i soci. Niente di nuovo per la quota associativa del '69, mentre per il '70 sarà necessario operare un piccolo ritocco per far fronte ai maggiori oneri cui la Sezione va incontro, specialmente per le attività sportive e ricreative.

La situazione economico-finanziaria non è florida, le nostre risorse sono sempre di natura frangibile, ma confidiamo di cavarcela anche per il futuro.

Il Rifugio Scalorbi è creatura nostra ed è quindi oggetto delle più assidue cure. Come può assolvere la sua funzione? con la maggiore frequenza degli alpini, nostri soci, ai quali va rivolto un particolare invito in tale senso. Numerose sono le manifestazioni svoltesi in seno alla Sezione nel 1968, e massiccia la partecipazione a quelle di carattere nazionale.

Per il 1969 è in programma l'adunata nazionale a Bologna e quelle provinciali a Costabella, all'Ortigara ed allo Scalorbi oltre ai molti raduni di zona che verranno organizzati dai Gruppi della Provincia per l'inaugurazione di gagliardetti o per commemorazioni di vario genere.

La relazione del Presidente Sezionale si è conclusa, fra scroscianti applausi, con l'invito a recarsi alle urne per il rinnovo delle cariche sociali e con il ringraziamento a tutti per l'attività svolta e la collaborazione prestata. Il dr. Anti presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ha quindi letto la relazione con la quale viene approvato il bilancio della Sezione.

Su richiesta del Presidente dell'assemblea si è successivamente svolta la discussione sulla relazione morale e finanziaria, la quale ha dato luogo ad alcuni interventi. Primo fra tutti quello del geom. Vittorio Giusti (Capo Zona del Basso Veronese) il quale a nome dei Gruppi della Bassa presenta un particolareggiato memoriale che per ovvie ragioni di spazio non possiamo qui riportare. Dopo un successivo intervento di Masnovo, Capo Gruppo di Soave, che dissente in

★ VITA SEZIONALE ★

L'ASSEMBLEA ANNUALE
DEI SOCI

▼ segue

parte e contesta alcune affermazioni di Giusti, vi è stata la replica del prof. Balestrieri il quale pur approvando l'iniziativa del Giusti di adoperarsi per una maggiore funzionalità dei Gruppi della Bassa (prova di passione e di entusiasmo) precisa che molte delle proposte non sono accettabili in quanto sono frutto di non perfetta conoscenza delle cose, assicurando tuttavia che quanto vi è di buono verrà raccolto, ed in proposito ha riaffermato la tesi già svolta in apertura di assemblea dall'avv. Colabucci, che tutto si farà in armonia con il progredire della vita associativa, con tempestività e gradualità, poiché non si possono bruciare le tappe senza correre gravi rischi.

Il Vice Presidente Buffoni risponde punto per punto a tutte le questioni che riguardano l'organizzazione della Sezione chiarendo tutti i lati oscuri esposti nella relazione Giusti.

Chiusa la discussione l'avv. Colabucci ha messo ai voti le relazioni del Presidente sezionale che sono state approvate all'unanimità, sottolineata da vivissimi applausi.

Vi è poi stata la consegna da parte della Sezione di uno speciale distintivo in oro (con le cifre 1915-18) al prof. Balestrieri che è stato valoroso combattente — e ferito — col Battaglione Feltre. Ha fatto seguito la consegna di alcune decorazioni dei Combattenti Interalleati ai reduci della guerra 1915-18: ten. col. Piero Griffani, gariboldino Mario Casati, 1° cap. Guido Cometti, e cap. Lorenzo Toffali, avvenuta da parte del 1° cap. Comm. Attilio Arrigoni nella sua veste di Delegato dell'Associazione Combattenti Interalleati. E' seguita infine la consegna di quattro speciali sussidi in denaro, disposti dalla Sede Nazionale (Fondo Assistenza) a favore di quattro nostri soci indigenti.

Conclusasi la seduta i soci si sono recati nella Chiesa di S. Pietro in Monastero per la S. Messa celebrata dal Cappellano Mons. Piccoli, in suffragio dei Caduti alpini.

Si è svolto poi il tradizionale sfilamento per le vie della Città, preceduto dalla musica alpina di Monteforte, con il vessillo ed i gagliardetti (circa una settantina), le autorità ed i soci presenti, che si è concluso alla Targa degli Alpini in Piazza Bra con la deposizione di due corone di alloro alla Targa stessa del VI Alpini ed al Cippo delle Divisioni Alpine della seconda guerra mondiale e dove, con semplice e simpatica cerimonia è stato benedetto il gagliardetto del nuovo Gruppo di Verona-Valdovena.

Quindi è stato dato appuntamento al Pedavena per ritrovarci a tavola tutti assieme, dove un ultimo saluto di complimento e di augurio da parte del Presidente prof. Balestrieri ha concluso la complessa e bella manifestazione.

Oltre alle personalità già citate, erano presenti per gli alpini in armi il gen. Marchesini, il col. Pelosio (Comandante il Distretto di Belluno), il col. Pomarici (Presidente del Consiglio di Leva), i Coll. Corbelli e Di Leonardo del Gruppo Selettori del Distretto, il col. Berton del NINE ed il magg. Urcioli.

Enzo Dusi

STAMPA ALPINA
E PRESIDENTI SEZIONALI

A MILANO

(8-9 Febbraio 1969)

Com'è ormai consuetudine (ed ogni anno che passa si dimostra sempre più convincente) si sono riuniti a Milano i responsabili della stampa alpina ed i Presidenti Sezionali. Quest'anno le riunioni si sono svolte, su proposta del Triveneto, separatamente (per ovvie ragioni di disponibilità di tempo): sabato 8 febbraio pomeriggio per la stampa e

domenica 9 febbraio in mattinata per i Presidenti.

Non è qui il caso di riportare i molti argomenti trattati: basti dire che ve n'erano di importantissimi e che le due sedute hanno assunto, in qualche momento, toni vivacissimi, pur sempre contenuti nei limiti dell'innato buon senso alpino. Soprattutto scottanti sono stati: «L'Alpino», per la stampa e la Divisione Monterosa, per il Congresso dei Presidenti. Entrambi gli argomenti sono stati trattati a fondo, e saranno ripresi in esame dal Consiglio Direttivo Nazionale e probabilmente anche dall'Assemblea dei Delegati. Da parte nostra siamo fermamente convinti che, come ogni nostro problema, troveranno certamente una pratica e sensata soluzione.

Alla riunione della stampa era presente il nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni (che cura il «Montebaldo»), e lo stesso Buffoni ha anche partecipato al congresso dei Presidenti, in rappresentanza della nostra Sezione. A quest'ultima riunione era anche presente l'altro nostro Vice Presidente col. Pasini nella sua qualità di Revisore dei Conti.

Raduno del Triveneto
per la stampa Alpina

Ancora un raduno triveneto, domenica 2 febbraio scorso, e questa volta a Treviso a favore della stampa alpina. Erano presenti o rappresentate quasi tutte le Sezioni del Triveneto ed era pure presente il Vice Presidente Nazionale rag. Bertagnoli.

Ha assunto, come al solito, la direzione della riunione il Presidente della Sezione ospitante, e la seduta si è svolta nell'accogliente nuova sede della stessa Sezione di Treviso. Fungeva da Segretario l'avv. Benvenuti, Consigliere Nazionale.

Il dr. Nobile, della Sezione di Trieste, ha letto ed illustrato un suo personale esposto riguardante la forma e la sostanza de «L'Alpino», sottolineando quelle che, a suo avviso, dovrebbero essere le innovazioni. Si è poi aperta una lunga discussione, alla quale hanno partecipato molti dei presenti. Naturalmente l'argomento si prestava a molte considerazioni che in qualche caso sono state contrastanti.

Si è concluso col formulare delle proposte che saranno esposte in occasione dell'apposito raduno nazionale che si terrà a Milano sabato 8 febbraio.

La nostra Sezione era rappresentata dal nostro Vice Presidente cav. uff. Buffoni che è intervenuto varie volte alla discussione.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

I nostri dolori

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Grezzana Remo Bellamoli ha avuto il grande dolore di perdere immaturamente il fratello Felice.

— Il socio del Gruppo di S. Pietro Incariano Giulio Madinelli ha avuto la grande sventura di perdere il giovane figlio Gianfranco, a seguito di incidente.

— Il socio del Gruppo di Verona Nord, Maresciallo Giovan Battista Tognon piange la dolorosa perdita del padre (vecchio alpino combattente dell'Ortigara). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— I soci e fratelli del Gruppo di Dosso-buono Giulio e Luigi Nottegar, hanno avuto il grande dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Agostino Marazzan ha avuto la straziante sventura di perdere il figlio Giorgio di anni 7, a seguito di incidente stradale.

— Il Gruppo di Legnago è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Giletto Chieragato (reduce della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha reso le estreme solenni onoranze.

— Il nostro Consigliere Sezionale (e validissimo collaboratore) cav. Cesare Garino ha avuto il grande dolore di perdere immatura-

XXXIV Campionato Nazionale ANA
di SCI - FONDO

Siamo davvero soddisfatti dell'ottima prova offerta dai fondisti veronesi al 34.º campionato nazionale di sci-fondo, svoltosi a Tesero (Val di Fiemme) il 16 febbraio u.s.

Alla gara hanno partecipato ben 318 concorrenti provenienti da quasi tutte le Sezioni ANA, e sono stati suddivisi in 5 categorie (fra «veci», «bocia» ed alpini alle armi). L'organizzazione è stata, come al solito, accuratissima.

Alla manifestazione, risultata davvero imponente, hanno presenziato varie autorità Civili e Militari, nonché esponenti dell'ANA fra i quali il Presidente Nazionale dr. Merlini, il Segretario Centrale Gen. Vida (anche nella sua veste di Presidente dello Sci Club Alpini d'Italia) ed altri Membri della Presidenza e del Direttivo nazionali (fra i quali il nostro Col. Pasini).

La Sezione di Verona aveva inviato a partecipare alla gara tre squadre, iscritte rispettivamente alla seconda, alla terza ed alla quarta categoria, le quali, come abbiamo accennato qui sopra, si sono fatte onore. Infatti la prima squadra, iscritta alla seconda categoria, composta dei soci Anderloni Luigi (Velo), Corradi Renato (Velo), Pezzo Gelindo (Bosco) e Zanetti Virgilio (S. Zeno di Mont.), classificatisi rispettivamente sesto, ventiduesimo, ventisettesimo e cinquantavesimo, ha vinto (oltre ai premi individuali) la Coppa Città di Milano assegnata alla Sezione quarta classificata nella seconda categoria. La seconda squadra, iscritta alla terza categoria, composta dei soci Bonetti Marcello (S. Zeno Montagna), Corradi Basilio (Velo) e Castellani Angelo (S. Zeno Mont.), classificatisi rispettivamente ventiduesimo, ventitreesimo e trentunesimo, ha vinto (oltre ai premi individuali) la Coppa Società Funiive Cavalese assegnata alla Sezione quinta classificata nella terza categoria.

La terza squadra, iscritta alla quarta categoria, composta dei soci Corradi Amelio (Velo), Pezzo Remo (Bosco), e Carniel Mario (Verona), classificatisi rispettivamente quinto, decimo e ventitreesimo, ha vinto (oltre ai premi individuali) la Coppa Scuola Militare Alpina Guardie P.S. di Moena assegnata alla Sezione seconda classificata nella quarta categoria.

Finalmente, quindi, l'appellativo «ANA Verona» è ripetutamente echeggiato nella Piazza di Tesero durante la premiazione, con viva soddisfazione dell'ottimo accompagnatore Franco Cughi (Segretario dello Sci Club), il quale ha riportato a noi, con comprensibile senso di orgoglio alpino, queste note che siamo lieti di pubblicare, in uno all'espressione del più vivo compiacimento del Direttivo Sezionale.

mente l'amata sorella Anita. La Sezione si è associata al lutto dell'amico Garino.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Bruno Marconcin ha avuto la sventura di perdere il padre (ex combattente della guerra 1915-18).

— Il Gruppo di Zevio, e particolarmente il socio Bruno Bozzini figlio dello scomparso, piangono la morte dell'affezionato socio Emilio Bozzini, ex combattente della guerra 1915-18. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il Capogruppo di S. Giovanni Lupatoto ing. Patrizio Bianchi è stato dolorosamente colpito nel più caro degli affetti poiché ha perduto l'adorata mamma.

— Il nostro socio di Città col. Giovanni Pacini è stato colpito da un grave lutto: ha infatti perduto il padre.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Fausto Menegazzi è in grave lutto per la prematura scomparsa del fratello Luigi (morto a soli 45 anni e che lascia moglie e due figli in tenera età).

— Il Gruppo di Monteforte (Costalunga-Brognolo) è stato duramente colpito anche durante lo scorso anno sociale (1968) dalla scomparsa (in molti casi prematura) di affezionatissimi soci. Il loro nome è stato ricordato solennemente dal Capogruppo

segue ►

ANAGRAFE SEZIONALE

(continuazione della pagina 2)

comm. Tessari, in occasione dell'assemblea del 15 febbraio scorso. Ed eccone l'elenco: Angelo Mastella, Alfredo Manfro, Mario Menghini, Egidio Groberio, Pietro Ergazon e Ottavio Bogoni. Il Gruppo ha reso loro, di volta in volta le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Attilio Cozzolotto, ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata Consorte.

— Il socio del Gruppo di Ronco all'Adige Angelo Turella ha avuto il grande dolore di perdere l'amato (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Valeggio è in grave lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Sante Dal Santo (valoroso ex combattente della guerra 1915-18 e fondatore del Gruppo di Valeggio). Il quale gli ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Montecchio di Negrar è in grave lutto per la dolorosa ed immatura perdita dell'affezionato socio Ferruccio Righetti. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Giovanni Franzini ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata mamma.

— Il Gruppo di Peschiera è in grave lutto per la dolorosa perdita dell'affezionato socio Giuseppe Leoni. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Sergio Canterle ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi, « Il Montebaldo » si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di Peschiera Paolo Zanetti ha impalmato la signorina Rita Turrini.

— Il socio del Gruppo di Zevio Giacomino Rigon si è unito in matrimonio con la signorina Carla Castellani.

Ci uniamo alla gioia dei nuovi sposi formulando per loro gli auguri migliori per una vita serena e felice.

— Il socio del Gruppo di S. Lucia (Q. I.) Bruno Marucco annuncia con gioia la nascita del secondogenito Silvano.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Raffaele Bianconi annuncia con gioia la nascita del quartogenito Maurizio.

— Il socio del Gruppo di Borgo S. Pancrazio Franco Rossi annuncia con gioia la nascita del secondogenito Mirko.

— Il socio del Gruppo di S. Pietro Incariano Romano Ceschi, dà il festoso annun-

cio della nascita del secondogenito Daniele.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Valgataro Saverio Paiola annuncia con gioia la nascita del quartogenito Vittorio.

— Il socio del Gruppo di Valgataro Sandro Paiola ha avuto la casa allietata dalla nascita della primogenita Maria Rosa.

— Il socio del Gruppo di Valgataro Arnaldo Bernardi annuncia con gioia la nascita di una bella bambina.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise Bruno Marconcini, pur nel dolore di aver perduto il padre, ha avuto la consolazione della nascita della secondogenita Cati-Antonietta.

— Il socio del Gruppo di Zevio Antonio Valente, annuncia con gioia la nascita della primogenita Lia.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Pesina Augusto Buscardo annuncia con gioia la nascita della secondogenita Elena.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono, Rinaldo Mengali, è lieto di annunciare la nascita del boceta Marco.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Ennio Amicabile annuncia con gioia la nascita della primogenita Simonetta.

— Il socio del Gruppo di Peschiera Sandro Pellegrini annuncia con gioia la nascita del « boceta » Roberto.

— I soci del Gruppo di Borgo Venezia Luigi e Gabriele Gazzi (rispettivamente nonno e padre) annunciano con gioia la nascita del « boceta » Marco.

— Il socio del Gruppo di Valeggio Franco Pedon ha avuto la casa allietata dalla nascita di una bella bimbetta: Fiorella.

— Il socio del Gruppo di Montecchio di Negrar Giovanni Mignoli ha avuto la casa allietata dalla nascita del primogenito Gian-Paolo.

— Il socio e Segretario del Gruppo di Castelnuovo Giovanni Sembenini ha avuto la casa allietata dalla nascita del « boceta » Claudio.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Castelnuovo Luigi Prando annuncia con gioia la nascita del primogenito Marco.

— Il Capogruppo di Castelnuovo Mario Gaspari è lieto di annunciare di essere divenuto nonno per la prima volta del boceta Daniele (figlio del socio Renzo Bottura del Gruppo di S. Massimo).

— Il socio del Gruppo di Zevio Gino Marcantoni annuncia con gioia la nascita della piccola Chiarastella.

— Il socio del Gruppo di Golosine Bruno Perina annuncia con gioia la nascita del primogenito Mauro.

— Il socio del Gruppo di Golosine Silvano Damoli annuncia con gioia la nascita della piccola Fiorenza.

Ai « bocia » ed alle « stelline » il nostro più affettuoso benvenuto, ai genitori le più vive congratulazioni.



Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno

una esperienza di servizio che data dal 1825

SEDE CENTRALE 37100 VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO - MANTOVA

TESSERAMENTO (E TRIPPEI) A GAZZOLO

Il nuovo Gruppo di Gazzolo sta bruciando le tappe! Ed eccolo riunito in assemblea, il 9 Gennaio scorso, per il rito del tesseramento, reso più significativo da un'ottima trippata, convenientemente annaffiata da vino generoso.

Ospiti d'onore erano il Vice Sindaco Signor Angelo Maistrello (il Sindaco di Arcole Cav. Pompele non ha raccolto l'invito ed ha quindi perduta una buona occasione per fraternizzare con gli alpini) nonché il Cav. Tiberio Pilon (cassiere del Gruppo) nella sua veste di Presidente dei Combattenti e Reduci.

E' stato proprio quest'ultimo a dare inizio alla seduta con un appropriato discorso, cui ha fatto seguito il Segretario del Gruppo alpini che, a nome del Capogruppo Vittorio Longo, ha svolto la relazione sulle attività del 1968. Ha concluso il sig. Maistrello il quale ha intrattenuto i presenti sulla dibattuta questione del Monumento ai Caduti, assicurandoli del suo valido interessamento per la sollecita realizzazione dell'opera.

La serata si è degnamente conclusa in sana allegria sottolineata dai nostri bei canti alpini.

TESSERAMENTO E « POLENTA E SALAME » A PALAZZINA

Il nuovo Capogruppo di Palazzina Danilo Cacciatori ha voluto dar prova della sua buona volontà organizzando per la sera del 25 gennaio scorso una riunione dei suoi soci per il tesseramento, allietandolo con una ottima distribuzione di polenta, salame e radicchio rosso. Ovvio è aggiungere che non sono mancati i bottiglioni di altrettanto ottimo vino.

Ospiti d'onore erano il Membro del Direttivo Sezionale (e Capogruppo di Buttapietra) Giancarlo Longo ed il cav. Ermenegildo Ceschi Presidente della locale Sezione Combattenti e Reduci.

Il nostro rappresentante Longo ha intrattenuto i presenti su argomenti interessanti l'Associazione, in particolare sull'attività sportiva e quindi sui giovani. Brevi parole ha anche pronunciato il Cav. Ceschi.

La serata si è conclusa in fraterna allegria con dischi e canti.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

ELEZIONI E TESSERAMENTO A RIVOLI VERONESE

« Bocia » e « Veci », in una cordiale ed allegra atmosfera, sabato 18 gennaio scorso, hanno voluto iniziare l'anno sociale procedendo alle elezioni per le cariche del Consiglio. Notevole è stata la partecipazione dei soci, fra i quali si notavano moltissimi giovani.

All'inizio della riunione ha preso la parola il geom. Martinati (che si dedica con tanto entusiasmo al Gruppo) rivolgendosi ai soci espressioni di plauso per l'attività svolta nel passato e di esortazione ad operare sempre meglio nel futuro.

Dopo di lui ha preso la parola il Consigliere rag. Pugliese, che rappresentava la Sezione, il quale ha espresso alcuni concetti informativi sulla nostra Associazione ed ha concluso portando a tutti i presenti il cordiale saluto della Presidenza Sezionale. Indi si sono svolte le votazioni che han-

no dato il seguente risultato: Capogruppo Giorgio Zerbini, Vice Capogruppo Francesco Bertani, Segretario Cassiere Ferruccio Zerbini, Consiglieri Giuseppe Buscardo e Umberto Gandini.

Va sottolineato il fatto che il Gruppo di Rivoli Veronese ha il Capogruppo più giovane della Provincia, infatti il « bocia » Giorgio Zerbini è da poco congedato. Questo è un segno incoraggiante, in quanto le giovani leve si presentano a prendere le proprie responsabilità con piena coscienza e, bisogna riconoscerlo, con molto entusiasmo e vitalità.

Inutile notare come la serata sia stata segnata da una genuina allegria scarpona, condita da buon vino e da canti alpini.

Alle Penne Nere basta poco per essere allegri, basta soltanto un po' di amicizia sincera ed aperta, così come hanno voluto dimostrare gli alpini di Rivoli, ai quali rivolgiamo un sincero augurio.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A BADIA CALAVENA

Domenica 26 gennaio scorso il Capogruppo Gelindo Rossetti ha riunito i suoi alpini per un rancio sociale in occasione del tesseramento annuale. Ha invitato naturalmente il Consigliere Sezionale, Capo Zona, cav. uff. Guido Cometti, il nuovo Sindaco prof. Sboarina, il Brigadiere dei Carabinieri e si è anche avuta la gradita visita del precedente Sindaco, cav. Dalla Valle.

L'atmosfera, come sempre, è stata subito improntata a gaiezza. Quattro parole le ha dette per la circostanza il Capo Zona, particolarmente per esprimere rammarico per la mancata partecipazione dei giovani: come mai non sentono la gioia e la bellezza di essere uniti e di partecipare alle belle riunioni dei loro compagni scarponi? Caro Rossetti, bisogna suonare la sveglia a questi... abulici e magari inserirli con qualche incarico di responsabilità nel Gruppo. Sarà pure opportuno trovare la possibilità di fare omaggio della prima tessera ai "bocia" congelati.

Dopo la declamazione di poesie scarponi e con i canti alpini si è conclusa la bella riunione. Particolarmente attivo in questo il giovane Sindaco, pure patito della montagna.

NUOVA MANIFESTAZIONE ALPINA DEL GRUPPO DI STALLAVENA

Questo giovane e dinamico Gruppo ha voluto segnare nel decorso anno sociale nuove tappe in quella attività organizzativa che dà vita ad una sempre maggiore coesione fra i soci e fra questi ed il Consiglio del Gruppo.

A buon diritto il Gruppo di Stallavena può ascrivere fra quelli che maggiormente tengono alto il nome degli alpini.

Da una precedente riunione i soci hanno scelto, mediante elezioni, il Capogruppo, e gli altri dirigenti e collaboratori. Il nuovo Consiglio è così composto: Capogruppo Renato Zullo, Vice Capogruppo Aldo Bellamoli (reduce della Russia), Cassiere-Segretario Franco Tezza, Consiglieri Angelo Garonzi, Giovanni Brunelli, Mario Festi, Giovanni Negrone, Luciano Brunelli, Benvenuto Bellamoli, nonché alcuni soci nominati "consultori" del Gruppo.

Il Capogruppo ed i Consiglieri hanno voluto riunire i soci domenica 5 gennaio scorso per un pranzo sociale. Molti gli alpini; la Sezione era rappresentata dal Consigliere Rag. Pugliese.

Il Capogruppo Zullo, dopo aver letto la relazione sull'attività svolta (ed il Cassiere Tezza la relazione finanziaria) ha tracciato un programma di massima per il futuro. Degno di nota è il proponimento di costruire una Chiesetta a ricordo di tutti i Caduti alpini. E' un compito che gli alpini di Stallavena porteranno a termine, con sacrificio personale, perché oltre a concorrere personalmente alla spesa, saranno loro stessi ad edificare la Chiesetta.

Sarà proprio un'opera salda come gli alpini. Un "bravo" cordiale e sincero a tutte le penne nere di Stallavena ed ai loro Dirigenti. Un arrivederci a presto alpini di Stallavena con una cerimonia che vorrà suggellare anche ufficialmente l'inizio di questa vostra opera.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A CAPRINO

Abbiamo ragione di ritenere che se tutti i Capigruppo (per fortuna nostra ve ne sono molti altri) fossero come il cav. Zulliani di Caprino, la Sezione di Verona passerebbe certamente in testa a tutte le altre in campo nazionale! In un clima di fraterna regolarità, eppure di cordiale scanzonatura, ha avuto luogo, domenica 19 gennaio u. sc., l'assemblea dei soci per il tesseramento e per il consueto rancio sociale. Erano presenti buona parte dei soci ed ospite d'onore

era il nostro Revisore rag. Perazzoli, in rappresentanza della Presidenza Sezionale.

Al termine del rito del tesseramento gli alpini si sono recati in Chiesa per la S. Messa, dopodiché si sono portati a Pazzon (nell'accogliente Trattoria Mercè) ove è stato servito un buon pranzetto.

Il Capogruppo Cav. Zulliani (che nell'organizzazione è stato egregiamente coadiuvato dai suoi ottimi collaboratori) ha approfittato dell'occasione per consegnare ai più anziani combattenti una medaglia ricordo, e la simpatica iniziativa ha commosso gli interessati ed ha raccolto gli applausi vivissimi di tutti i commensali.

Al levar delle mense il rag. Perazzoli ha brevemente intrattenuto gli alpini portando loro il saluto ed il complimento della Presidenza Sezionale. E' stata una festa riuscita che ha dato prova ancora una volta della fraternità e dell'attaccamento all'Associazione degli alpini di Caprino.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A POVEGLIANO

Il Gruppo di Povegliano ha conservato le sue particolari caratteristiche: pronta rispondenza alle scadenze abituali, riunioni e gite sociali. Nell'assemblea del 21 dicembre scorso era presente una buona percentuale di iscritti, una fusione armonica fra alpini di varie età: una dimostrazione di attaccamento alle nostre istituzioni, di organizzazione in senso pratico, un risveglio di buon sangue alpino.

Evidentemente gli esponenti del Gruppo ci sanno fare, anche se il Capogruppo Perina ritiene sempre di non essere all'altezza del compito. Ma quelli di Povegliano lo stimano e lo apprezzano per quanto ha fatto e fa e lo hanno rieletto a grande maggioranza.

I punti di forza del consuntivo: oltre 100 iscritti e 17 gite sociali nell'arco dell'anno, di cui numerose in montagna per la pratica degli sport invernali, tre a Cuneo in concomitanza con il giuramento delle reclute alpine, e quindi all'Ossario di Custoza, a Madonna di Pietralba, ecc.

E' stata una serata festosa per tutti, per i combattenti della guerra 1915-18 ai quali è stato offerto dal Capogruppo con gesto spontaneo e tanto simpatico i distintivi d'oro. Così al magg. Ulderico Caldana (ottimo Comandante in guerra ed in pace, educatore, primo cittadino esemplare), ad Ottavio Fratton (med. arg. dell'Ortigara), a Luigi Favaro ed Augusto Busselli. Per tutti, calorosamente applaudito, ha ringraziato il magg. Caldana, invitando ancora una volta alla concordia ed alla fratellanza: ciò che serve per unire i vivi e per onorare degnamente i nostri Caduti.

Il Capogruppo ha dato notizia circa l'attività da svolgere e si è dichiarato pronto, come sempre, a fare tutto il possibile per conservare l'unità e rafforzare lo spirito alpino del Gruppo. Il curato Don Armando, veramente guida spirituale anche per gli alpini, che mantiene stretti contatti con gli alpini in congedo e con i giovani alle armi, ha espresso la sua soddisfazione per la solidarietà e comprensione che viene espressa da questi incontri, dove il bene si unisce all'amor Patrio, dove l'attaccamento e la fierezza di alpino danno luogo a gesti di tanta bontà.

A concludere la serata, carica di emozioni e di grande soddisfazione per tutti è venuta la parola del rappresentante Sezionale Consigliere Cav. Dusi che ha voluto riassumere quanto aveva visto e sentito: incitamento a migliorare e rinnovare tutta la struttura organizzativa, far sì che soci e famiglie siano tutt'uno, inserendoli insieme nell'attività ricreativa e patriottica che unisce gli animi e ne favorisce una più stretta collaborazione sul piano umano, nella vita di ogni giorno.

Ha ringraziato soci e dirigenti e soprattutto il bravo Perina, unitamente ai suoi collaboratori, da Montresor a Caldana, a Mazzi, a Serpelloni, a Bovo, ed a tutti gli altri, con un invito a continuare nel cammino, con spirito di bene e di amicizia sincera.

MANIFESTAZIONE ALPINA AD AFFI

Quella di domenica 22 dicembre scorso, è stata una riunione annuale, di famiglia, iniziata secondo la buona tradizione con la S. Messa, celebrata e commentata dal Parroco don Brutti in onore e memoria dei Caduti Alpini. Il rito si è concluso dinanzi al Monumento che li ricorda, in una giornata di sole ma sotto la sfera di un vento freddo proveniente dalla Catena del Baldo, tutta candida di neve. Il Parroco ha continuato la preghiera di suffragio ed ha quindi impartito la benedizione.

S'avvicina poi l'ora dell'incontro conclusivo tra i vivi ed in fila, uno per uno, come in lenta processione, i soci sono convenuti al luogo fissato per il rancio sociale.

Una volta riaffermata la volontà di essere sempre partecipi della nostra Associazione, con il tesseramento, hanno preso posto attorno ad una lunga tavola per dare tono ed allegria alla riunione. Presente come sempre il dr. Poggi, già Capogruppo, che dà il la a tutte le iniziative, il quale ha commentato in chiave di buon auspicio la presenza di tanti alpini.

Il Consigliere cav. Dusi ha rappresentato la Sezione e con il saluto della Presidenza ha elevato un inno al risveglio degli spiriti che porta indubbiamente un benefico contributo non solo alla famiglia alpina ma a tutta la comunità nazionale.

Il giovane Capogruppo ten. Dino Zanetti, in tema di iniziative ha lanciato la proposta di una manifestazione pubblica da organizzarsi dal Gruppo di Affi ed ha aperto subito la sottoscrizione per coprire la spesa occorrente con una tangibile offerta personale. La proposta è stata accolta e seguita entusiasticamente da tutti.

Buon lavoro, quindi, per gli amici di Affi ed un augurio di cuore, fin d'ora, per la migliore riuscita della festa programmata.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A CALMASINO

Il Gruppo di Calmasino non si smentisce mai e, come non dirlo?, non si smentisce il simpatico Sindaco rag. Metzler, onnipresente alle manifestazioni dei Gruppi alpini del suo Comune. Che dire poi del solerte, generoso Capogruppo, geometra Avanzini che ci ha fatto trovare i suoi alpini così numerosi? Il Gruppo infatti è aumentato di nuove leve, grazie anche all'adozione del sistema di fare omaggio della prima tessera ai "bocia" appena congedati.

Il simposio è stato concretato in un'ottima cena, data la circostanza del tesseramento annuale. Al levar delle mense il cav. uff. Guido Cometti, (delegato della Sezione) ha iniziato con due "ciacole" all'alpina sui vari argomenti associativi, sugli indiscussi meriti di sobrietà dell'alpino in pace ed in guerra, di quell'alpino che dà uno splendido spettacolo di amor di Patria in questi momenti di contestatori a tutti i livelli. Non ha dimenticato di ringraziare e di elogiare il bravo Avanzini, i suoi collaboratori, tutti gli alpini di Calmasino, sempre presenti a tutte le manifestazioni, come giustamente ha ricordato nella sua relazione il simpatico Avanzini ha quindi ceduto la parola, dopo averne elogiato i meriti, al Sindaco, che pure ha voluto non esimersi dal glorificare le benemerite dei suoi concittadini scarponi; così pure ha voluto fare don Alessio; successivamente, l'alpino Valetti (Assessore Comunale) è intervenuto per ricordare e raccomandare di non scordare i "bisognosi" che, purtroppo, esistono anche nel nostro paese.

Dopo questo intervento, la bella serata si è chiusa con una lotteria benefica; quindi s'è dato sfogo all'allegria con il canto delle nostre belle canzoni.